



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IV COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'
Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio, Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università

Verbale n. 2 dell' 1 marzo 2019

L'anno 2019, il giorno 1 del mese di marzo alle ore 16:00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Scarso Meri, prot. n. 79109 del 22/02/2019, si è riunita presso la sala Gruppi di Palazzo Moroni, la IV Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
SCARSO Meri	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	A
GABELLI Giovanni	V.Presidente	P	SANGATI Marco	Componente	P
CAVATTON MATTEO	V.Presidente	P	FIORENTIN Enrico	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GIRALUCCI Silvia	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	SODERO Vera	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Consigliere	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	A			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG*			
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			

*Bitonci delega LUCIANI

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche, Cristina Piva;
- Il Funzionario responsabile Asili nido e Scuole materne, dott. Maurizio Melchiori;
- la Responsabile Servizi Interventi Educativi e Coordinamento pedagogico, dott.ssa Eufemia Gazerro.
- Sono presenti i Consiglieri Stefano Ferro e Nereo Tiso.

Sono presenti, in qualità di convocati, i sigg.ri:

- Mirco Cecchinato, Presidente FISM Padova,
- Matteo Benciolini, Presidente Coop sociale Terr.A,
- Mariolina Boldrin, in rappresentanza di AssoNidi Padova,
- Siro facco, Direttore SPES.

Partecipa, altresì, Claudio Piron, componente del direttivo FISM.

Segretaria verbalizzante: Antonina Saja

Alle ore 16.07 la Presidente Meri Scarso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- I servizi educativi per la prima infanzia 0-6. Previsioni per il nuovo anno educativo 2019 – 2020;
- Varie ed eventuali.
-

Presidente Scarso	Saluta i presenti e dà inizio ai lavori, presentando i relatori, rappresentanti delle istituzioni scolastiche private convenzionate con il Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova. Specifica che la trattazione della riunione riguarderà l'andamento e le prospettive dei servizi educativi per la prima infanzia 0-6 in previsione del calo demografico prospettato per i prossimi anni. Procede lasciando la parola al Responsabile del Settore scuola del Comune.
Dott.	Presenta i dati statistici di cui dispone l'Amministrazione in questo momento, specificando

Melchiori	che, per l'anno educativo 2019/2020, i bambini aventi diritto all'iscrizione alla scuola dell'infanzia sono 1496; sono state effettuate finora 363 iscrizioni alle scuole comunali e 371 a quelle statali. Informa, inoltre, che per le scuole comunali non vi sono consistenti liste di attesa. Per quanto riguarda gli asili nido riferisce che le iscrizioni per il 2019/2020 sono ancora in corso. Dichiaro che per l'anno corrente i 16 nidi comunali e i centri infanzia sono tutti occupati, ad eccezione della scuola Lele Ramin, in zona Paltana, che ha 8 posti non coperti.
	Alle ore 16.15 entra il Capo Settore Servizi Scolastici, dott.ssa Fiorita Luciano.
Presidente Scarso	Deduce che le strutture comunali e statali non risentano di criticità per il calo demografico. Passa dunque a verificare la situazione dei gestori dei servizi privati convenzionati chiedendo l'intervento dei rispettivi referenti.
Benciolini Coop.Terr.A	Presenta la propria struttura, un centro infanzia con capacità ricettiva di 62 posti, saturata per la scuola dell'infanzia e con lista di attesa; lo stesso vale da ben 2 anni con il nido. Specifica infine che le iscrizioni sono aperte tutto l'anno.
Facco SPES	Presenta la struttura, che gestisce, oltre al servizio socio educativo e scolastico, anche quello socio assistenziale. Dichiaro che vi sono 229 posti di nido e 581 per l'infanzia; per l'anno prossimo i dati sono del 10% di riduzione nelle varie strutture, non ancora per i nidi, le cui iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Informa che per i nidi vi è maggiore frequentazione, soprattutto nella fascia cittadina esterna, dove gestiscono in convenzione i servizi di almeno 12 comuni, tra cui Cadoneghe, Vigodarzere, Conselve, Mestrino, Rubano. Conferma una riduzione di utenza in città, soprattutto per la fascia 3-6 anni.
Cecchinato FISM	Conferma il trend di riduzione di circa 3 bambini per scuola su un totale di 2.114 utenti delle 34 scuole che gestiscono, con una percentuale del 10% nel Comune di Padova. Stanno tentando di fare uno studio più specifico per ciascuna scuola. Appena avrà dei dati potrà fornirli. Segnala che molte scuole stanno riorganizzando le offerte formative; lo studio, in corso, è di tipo regionale e in collaborazione con il dott. Della Zuanna.
Presidente Scarso	Specifica che l'obiettivo della commissione è di monitorare la situazione della città in previsione del calo demografico, studiando modalità collaborative per un servizio più ampio, con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni, sia per non perdere così posti di lavoro che per sostenere le strutture che hanno fornito un servizio importante per la città.
Boldrin Assonidi	Rappresenta la cooperazione sociale e l'hinterland della bassa e alta padovana. Offre servizi scolastici accreditati, registra al proprio attivo una quarantina di servizi, di cui 4/5 a Padova. Garantisce una maggiore flessibilità, apertura 12 mesi su 12 con iscrizioni aperte tutto l'anno. Ha servizi a costi contenibili in fascia oraria 7.30/17.30. Conferma la percezione della denatalità. Ritiene che l'offerta vada diversificata, tenendo conto della domanda. Ad esempio, visto che Padova è attiva nel commercio, ha bisogno di supporto a questo genere di utenza. Suggestisce come risposta possibile il micronido, la cui applicabilità però poggia sulla sostenibilità economica. La riduzione delle iscrizioni è imputabile anche agli obiettori di coscienza per quanto attiene i vaccini. Infatti, fa notare che le scuole steineriane hanno avuto invece un aumento di iscrizioni. Segnala che per quanto riguarda la fascia 0-3 vi è stata una piccola flessione, mentre per la fascia 3-6, sia a Selvazzano che nelle 2 scuole di Padova, hanno liste di attesa. Suggestisce che la possibile soluzione sia un'offerta di tipo tematico, diversificata secondo le varie necessità.
Presidente Scarso	Prima di procedere con le domande, passa la parola all'Assessore Piva.
Assessore Piva	Informa che è in fase di ultimazione la nuova convenzione per i servizi infanzia 0-6. Conferma lo stato di difficoltà delle scuole e la necessità di un'offerta diversificata anche in prospettiva di una crescita dei servizi secondo il piano di Lisbona e in tal senso descrive l'esperienza del Centro Arcobaleno con fascia oraria serale, già quasi al completo. Occorre a suo avviso verificare la domanda e proporre come soluzioni possibili la continuità tra nido e scuola dell'infanzia e l'anagrafe unica delle iscrizioni. Intende predisporre una carta dei servizi per le offerte comunali e paritarie convenzionate.
Facco	Vuole conoscere il numero dei bambini iscritti ai servizi comunali rispetto all'anno precedente.
Melchiori	Risponde che rispetto allo scorso anno vi è stato un calo di circa 40 bambini.
Sodero	Chiede se la convenzione ricalchi le precedenti e i relativi fondi stanziati.
Assessore Piva	Informa che sono state ampliate le convenzioni con altri piccoli gestori, alcune variazioni riguardano le sezioni e il calcolo delle assenze. Per quanto riguarda i fondi, conferma che sono inferiori rispetto allo scorso anno, ma vi è la disponibilità del bonus nido.
Cecchinato	Fa notare che loro lavorano a tariffa fissa.
Assessore Piva	Suggestisce una tariffazione in base ad ISEE.
Ferro	Ricorda la riunione dello scorso anno, in vista della riduzione del 10% dell'utenza, e del 20% nei prossimi 5 anni, che risente, a suo avviso, anche del calo di adozioni internazionali. Vuole sapere, rispetto alla situazione di fatto, se ci sono delle iniziative e/o prospettive nel rapporto tra pubblico e privato e quale sia la visione strategica.

Sangati	Chiede se vi sia una maggiore sofferenza in città rispetto alla provincia. Tante famiglie hanno scelto di vivere nella cerchia urbana, ritiene vadano fatti investimenti per invertire questa tendenza. Anche se a livello provinciale tale situazione non incide sui numeri, ritiene che a livello comunale occorra pensarci.
Facco	Non può portare dati assoluti ma relativi alle strutture da loro gestite in cui vi è stato incremento di utilizzo delle strutture comunali fuori Padova per la fascia d'età 0-3 anni. Tutti i referenti confermano.
Cecchinato	Osserva che per la provincia questa riduzione è posticipata di qualche anno e pertanto le amministrazioni devono decidere se investire in questo senso tenendo conto, non tanto dei numeri, quanto dell'importanza del servizio educativo.
Berno	Fa notare che vi sono dati drammatici anche nelle scuole elementari, dove si stanno ampliando le offerte di servizi extrascolastici. L'altro aspetto, a suo avviso, è legato all'attrattività del territorio su cui ritiene si debba investire di più.
Presidente Scarso	Anticipa che sta pensando ad una riunione della Commissione per affrontare il tema della scuola primaria.
Assessore Piva	In merito alle risorse investite, fa notare che la convenzione ha allargato il numero dei soggetti e logicamente si sono ridotte le cifre disponibili nel complesso. Rammenta tra l'altro che il Comune finanzia non solo i nidi e la scuola dell'infanzia, ma anche una serie di servizi a sostegno delle attività educative, legate alla disabilità, alle attività nella scuola primaria, nel territorio, per i ragazzi come sostegno alla crescita, incentivando tutte le iniziative nelle scuole a finalità aggregative.
Piron di FISM	Ritiene importante e positivo il confronto tra Amministrazione comunale e gestori. Segnala che si prevede una diminuzione di circa un milione di alunni in Italia nei prossimi 10 anni. Propone che il Comune si faccia portavoce di questa problematica con le istituzioni locali, in una prospettiva di confronto e analisi. Evidenzia due aspetti. Il primo riguarda il tema dell'equità, ovvero la differenza di trattamento tra chi fruisce dei servizi agevolati delle scuole paritarie statali e comunali, e non sempre si tratta delle famiglie più meritevoli, e chi non ne ha diritto, che rappresenta circa il 70% delle famiglie cittadine, costrette a fruire di servizi a pagamento. Il secondo aspetto mira a verificare se vi sia piena scolarizzazione nella fascia 3-6 anni. Ricorda che Padova è una città con un'offerta di servizi 0-3 anni molto ampia, circa del 33%, ma non è il 100%; ritiene che prima si prescolarizza meglio è, costituisce un fattore di investimento sociale ed economico. Di fronte a questo, fa notare che le fondazioni bancarie potrebbero svolgere, con la mediazione del Comune, un ruolo importante.
Mosco	Vuole avere chiarimenti sulle risorse che sono state stanziare in bilancio nell'anno in corso rispetto allo scorso anno. I dati in suo possesso indicano un assestato di circa € 19.127.000 per l'anno in corso, e una previsione per il 2019 di circa € 17.240.000. Vuole accertarsi inoltre che l'Amministrazione non abbia aumentato il numero dei gestori a svantaggio dei vecchi gestori a cui chiede se hanno avuto difficoltà. Intende altresì conoscere l'ammontare della diminuzione applicata.
Assessore Piva	In merito ai dati sul bilancio dichiara di non averli disponibili, ma che fornirà un prospetto dell'assetato e del previsionale. Per quanto riguarda le convenzioni storiche stipulate, specifica che la prima convenzione era di € 1750 a bambino per i nidi e invariata per l'infanzia; adesso la convenzione prevede una somma di € 1600 annuo per il nido e invariata per la scuola di infanzia.
Presidente Scarso	Sostiene l'idea di ragionare sulla diversificazione dei servizi con un sostegno economico più idoneo alle esigenze delle famiglie, intervenendo strutturalmente per affrontare i temi emersi nel corso di questi incontri.
Boldrin	Approva la proposta di una carta dei servizi per l'infanzia 0-6, che ritiene la giusta risposta sia in termini organizzativi che normativi.
Facco	Riporta i dati delle convenzioni precedenti: € 2150 durante l'Assessorato Piron, € 2000 durante il mandato dell'Assessore Sodero, adesso sono € 1600. In merito al contributo statale, sottolinea che può non esserci. E' d'accordo con l'idea di un'offerta diversificata ma inclusiva, se non arrivano le risorse, ritiene impossibile riuscire a fornire servizi, poiché la precarietà in cui ci si trova ad operare non consente di stare tranquilli. Boccia l'idea di introdurre l'ISEE anche per le strutture private perché c'è il rischio di non potere creare un'offerta. Fa rilevare che hanno predisposto un servizio graduale di inserimento per il quale vi è maggiore fluidità. Occorre, a suo avviso, stabilire quello che si può offrire, lavorare su offerta formativa, con attenzione tuttavia ai bisogni dei bambini.
Berno	Comunica che la Provincia ha realizzato una mappa geolocalizzata dell'associazionismo, auspica che l'Assessore Piva possa coinvolgere la Provincia per replicare l'idea di mappare le attività dei servizi scolastici.
Assessore Piva	Informa che sta lavorando in questo senso.
Presidente	Tra le risorse possibili, ricorda che vi è anche il welfare aziendale.

Scarso	
Cecchinato	Comunica che stanno lavorando alla predisposizione di un sistema informatizzato sulla sicurezza del settore. Sottolinea che non è soddisfatto dei contributi, ma confida sulla disponibilità dell'Assessorato. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, specifica che non vi sono state riduzioni, le scuole paritarie devono comunque adattarsi, ma sono stati raggiunti i limiti. Rispetto alle politiche del territorio, ritiene si debba prendere come dati i numeri complessivi.
Assessore Piva	Aggiunge che questo è un tema che esula dai servizi scolastici, occorre valutare tanti aspetti, anche l'invecchiamento della popolazione.
Presidente Scarso	Riassume che è emersa la necessità che l'Amministrazione comunale faccia da cabina di regia a strategie condivise. Verificata l'assenza di ulteriori interventi, chiude la seduta alle ore 17.39.

La Presidente della IV Commissione
Meri Scarso

La segretaria verbalizzante
Antonina Saja